

Estremadura e della maggior parte del Portogallo, sotto il califfato di Hescham Al-Mowaiad. Avendo preso al suo servizio il giovine Abdallah ben Al-Aftas, gli accordò tutta la sua confidenza, gli diede il governo di Merida, lo ricolmò d'onori e di ricchezze, nè si lasciava guidare se non dai suoi consigli. Schabour si rese indipendente sino dai primi tempi della guerra civile, e morì prima che terminasse la dinastia degli Omejadi; ma nessun scrittore ci ragguaglia della durata del suo regno nè dell'anno di sua morte.

Dinastia degli Aftasidi.

1.º ABDALLAH BEN AL-AFTAS AL-MANSOUR.

Pervenuto, mercè il suo coraggio ed accortezza, al più alto grado di autorità, e incaricato del governo dello stato e della tutela dei figli di Schabour, l'ingrato ed ambizioso Abdallah spogliò i suoi pupilli, s'impadronì del trono senza inciampi e prese il titolo di Al-Mansour. Era nativo di Mekinez nel Magreb, e avea avuto per padre Mohammed ben-Mouslema ben Al-Aftas, donde prese il nome la sua dinastia. Orgoglioso per la sua esaltazione, si credette abbastanza forte nella sua usurpazione per disprezzare le lettere di Djahwar re di Cordova, e ricusò riconoscerlo. Fissò la sua corte in Badajoz, e dichiarò a successore suo figlio Mohammed. Unito con vincoli di sangue cogli Houdidi di Saragozza e con i Tadjibidi di Huesca e di Tortosa, fu uno dei più potenti principi della Spagna, nè veruno de' suoi vicini osò attaccarlo: godette una prosperità così costante, che lo si chiamava non già il favorito ma il figlio della fortuna. Non si conosce l'anno di sua morte.

2.º ABOU-BEKR MOHAMMED AL-MODHAFFER.

Mohammed, figlio di Abdallah, fu un principe illustre pel suo coraggio, prudenza, giustizia, lealtà, eloquenza ed erudizione. Egli compose una storia universale in cinquanta

Granata, era stato arrestato per ordine di quel conquistatore, e non era uscito di prigione che per l'accortezza del re suo padre.